

Verbale della Riunione del CdS di Ingegneria dei Sistemi Medicali

n.4 del 2025 del 6/11/2025

Il giorno 6 novembre 2025, alle ore 15:30, a seguito di convocazione del Coordinatore trasmessa via e-mail il giorno 22 ottobre 2025, si riunisce il CdS di Ingegneria dei Sistemi Medicali in modalità remota (su Teams) per discutere il seguente:

Ordine del giorno

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbali Riunioni CdS
3. Proposta di Costituzione della Commissione Pratiche Studenti
4. Commento agli indicatori per il monitoraggio annuale dei Corsi di Studio
5. Azioni di miglioramento del CdS
6. Varie ed eventuali

Presiede l'adunanza il Coordinatore Prof.ssa Antonella D'Orazio, funge da Segretario verbalizzante il Prof. Domenico Striccoli.

Risultano presenti i professori:

	COGNOME	NOME	P	AG	A
1.	Attivissimo	Filippo	P		
2.	Boggia	Gennaro			A
3.	Brambilla	Massimo	P		
4.	Brunetti	Giacomina		AG	
5.	Brunetti	Giuseppe			A
6.	Bruno	Giuseppe	P		
7.	Calamita	Giuseppe			A
8.	Caponio	Erasmus	P		
9.	Ceria	Maria			A
10.	Cesarelli	Mario			A
11.	Cianciulli	Antonia		AG	
12.	Curci	Antonio			A
13.	D'Orazio	Antonella	P		
14.	De Carolis	Simone			A
15.	De Leonardis	Francesco	P		
16.	De Tullio	Marco Donato			A
17.	De Vita	Francesco			A

18.	Dotoli	Mariagrazia	P		
19.	Fiermonte	Giuseppe	P		
20.	Giglio	Marilena			A
21.	Giorgio	Agostino	P		
22.	Iaselli	Giuseppe		AG	
23.	Indolfi	Pierangelo	P		
24.	Lanzolla	Anna	P		
25.	Latronico	Mario			A
26.	Maddalena	Francesco			A
27.	Magno	Giovanni	P		
28.	Mazzoleni	Stefano		AG	
29.	Panaro	Maria Antonietta	P		
30.	Passaro	Vittorio	P		
31.	Procino	Giuseppe	P		
32.	Puliafito	Vito	P		
33.	Reina	Giulio		AG	
34.	Roccotelli	Michele	P		
35.	Scarcia	Pasquale	P		
36.	Sorino	Paolo	P		
37.	Striccoli	Domenico	P		
38.	Tomasello	Riccardo	P		
39.	Belcore Melendez	Josè Julian	P		
40.	Cornacchia	Debora	P(dalle 16)		
41.	Delliturri	Santa	P		
42.	Di Bari	Elena	P		
43.	Martorella	Gianluca	P		

Si passa alla discussione del primo punto all'OdG.

1. Comunicazioni

Il Coordinatore fa presente che con nota e-mail dell'Ufficio AQ del 4/11/2025 a firma della dott.ssa Maria Rosaria Vaccarelli è stata trasmessa la Relazione Annuale 2025 redatta dal Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV) in conformità alle "Linee Guida 2025" dell'ANVUR". La relazione, trasmessa nella stessa data al Consiglio di CdS, sarà portata in discussione nel prossimo Consiglio di CdS.

2. Approvazione verbali Riunioni CdS

Il Coordinatore ha trasmesso ai Consiglieri il verbale della riunione del Consiglio del CdS del 4/7/2025. Il Coordinatore chiede al Consiglio l'approvazione che viene

accolta.

3. Proposta di Costituzione della Commissione Pratiche Studenti

Il Coordinatore fa presente che il Direttore del DEI ha chiesto che partecipino alla valutazione delle pratiche studenti i rappresentanti degli studenti nel CdS. Per tale motivo si propone la costituzione di una Commissione pratiche studenti costituita dal Coordinatore, il Vicario e i rappresentanti degli studenti Belcore Melendez, Cornacchia, Delliturri, Di Bari, Martorella. Il Consiglio approva.

4. Commento agli indicatori per il monitoraggio annuale dei Corsi di Studio

Il Coordinatore fa presente che con nota e-mail del 14/10/2025 il PQA ha comunicato che nella banca dati **SUA-CDS – Home 2024** l'ANVUR ha reso disponibili gli indicatori per il monitoraggio annuale dei Corsi di Studio e ha invitato i Gruppi di Riesame e i Gruppi di Gestione dei Corsi di Studio a prendere visione della Scheda di Monitoraggio Annuale (**SMA**), disponibile nella predetta banca dati.

Il PQA nel comunicare che è in corso l'aggiornamento del cruscotto degli indicatori ANVUR, ha reso disponibile:

- i dati sintetici di ingresso, percorso e uscita elaborati sulla base dei dati interni (cruscotto della didattica), per una lettura aggiornata dei fenomeni analizzati;
- la scheda SMA 2025 (indicatori al 17 luglio 2025);
- la sintesi degli indicatori ANVUR, con l'analisi degli scostamenti rispetto ai corrispondenti dati di area geografica e nazionale;
- l'Audit del PQA relativo alla SMA 2024.

La scadenza fissata per la consegna dei commenti alla SMA è stata fissata al 15 novembre 2025.

Tanto premesso, la prof.ssa D'Orazio fa presente che il GdR ha elaborato una relazione a commento della SMA e chiede al Coordinatore Vicario Prof. Striccoli di presentarla al CdS.

Il Prof. Striccoli riassume i commenti alla SMA, che si riporta di seguito, evidenziando i punti di forza e di debolezza del CdS.

COMMENTO SMA 2025 - CDS INGEGNERIA DEI SISTEMI MEDICALI

I commenti si basano sull'analisi degli indicatori ANVUR per il monitoraggio annuale dei Corsi di Studio, aggiornati al 4/10/2025.

1. Sezione iscritti

Tutti gli indicatori della sezione iscritti mostrano valori ben al di sopra delle medie di Ateneo, di area geografica e nazionali, e in deciso aumento rispetto all'anno precedente. Questo conferma che anche

per il 2024 l'attrattività del corso di laurea si mantiene elevata e testimonia come il CdS sia un corso di riferimento per la regione Puglia e per le zone limitrofe. Le iscrizioni ai test di ingegneria mostrano che il numero degli studenti che selezionano questo percorso è nettamente superiore al numero di posti disponibili, fissati in numero di 250 (si sono registrati infatti 270 avvii di carriera al primo anno nel 2024). In particolare, l'indicatore iC00a (Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)) mostra un valore nettamente superiore sia alla media di area geografica che nazionale, ed in aumento rispetto al 2023, dove si sono registrati 247 avvii di carriera al primo anno. Anche gli indicatori iC00b (Immatricolati puri (L; LMCU)), iC00d (iscritti), iC00e (Iscritti Regolari ai fini del CSTD) e iC00f (Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto) evidenziano un andamento nettamente migliore rispetto alla media di Ateneo, di area geografica e nazionale. Inoltre, essi sono tutti in deciso aumento rispetto all'anno 2023. In particolare, l'indicatore iC00b passa da 196 unità nel 2023 a 228 unità nel 2024; l'indicatore iC00d passa da 714 unità nel 2023 a 748 unità nel 2024; l'indicatore iC00e passa da 563 unità nel 2023 a 591 unità nel 2024; l'indicatore iC00f passa da 500 unità nel 2023 a 530 unità nel 2024. Dall'analisi degli indicatori di cruscotto della didattica, emerge inoltre un numero di iscritti con passaggio di corso in leggerissimo aumento, che passa dalle 5 unità nell'anno accademico 2023/2024 alle 6 unità nell'anno accademico 2024/2025. I dati del cruscotto della didattica evidenziano anche una maggioranza di iscritti di sesso femminile (all'incirca il 61% del totale degli iscritti). Inoltre, una larga maggioranza degli iscritti ha conseguito la maturità scientifica (74.2% del totale); ci sono alcuni iscritti che provengono dal liceo classico (14% del totale), dal liceo linguistico (3% del totale) e dall'istituto tecnico industriale con indirizzo Informatica (3% del totale). Gli indicatori di cruscotto della didattica evidenziano anche che la maggioranza degli iscritti proviene dalla provincia di Bari (58.1% del totale), mentre il 13.2% degli iscritti proviene dalla provincia di Barletta-Andria-Trani, l'8.9% dalla provincia di Foggia, l'8.4% dalla provincia di Taranto e il 4.3% dalla provincia di Brindisi. Degli studenti iscritti, circa il 39.5% ha ottenuto il massimo voto di diploma (100/100); comunque, il 55.4% degli iscritti ha conseguito un voto di diploma superiore o uguale a 90/100 a testimonianza dell'ottimo livello di bravura degli studenti iscritti al corso.

2. Gruppo A - Indicatori Didattica

Gli indicatori concernenti la valutazione della didattica mostrano risultati decisamente positivi. In particolare, l'indicatore iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.) è del 60.6%, che rappresenta un dato superiore rispetto alla media di Ateneo (55.8%), e sensibilmente superiore rispetto a quelli di area geografica (38.3%) e nazionale (45.8%). Esso risulta inoltre in leggero aumento rispetto all'anno precedente (60.2% nel 2022). Ad integrazione di questo dato, dall'analisi dei dati di cruscotto della didattica emerge che nell'anno di Coorte 2023/2024 all'incirca il 60% degli iscritti al II anno di corso ha acquisito almeno 40 CFU. Inoltre, il numero medio di CFU sul totale degli iscritti al II anno è di 22.64, e il numero medio totale di CFU accumulati nei due anni per ogni studente è di 83. Dai dati di cruscotto della didattica è anche possibile ricavare il numero totale di studenti inattivi durante i tre anni del CdS, che mostra un incremento nell'ultimo anno accademico, passando da 73 dell'anno accademico 2022/2023 a 83 nell'anno accademico 2023/2024. Più precisamente, nell'anno accademico 2023/2024 risultano 51 studenti inattivi al primo anno, 16 al secondo anno e 6 al terzo anno.

Anche gli indicatori iC02 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso) e iC02BIS (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso) risultano essere maggiori rispetto alle medie di riferimento per l'anno 2024, con una percentuale del 64.5% di studenti che si laureano entro i tre anni di corso (indicatore iC02) e una percentuale dell'81.6% di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso. Rispetto all'anno passato,

entrambi questi indicatori sono comunque in calo, con l'indicatore IC02 che risulta del 75.5% nel 2023 e IC02BIS che risulta del 93% nel 2023. I dati del cruscotto della didattica mostrano inoltre la percentuale dei laureati entro la durata normale del CdS rispetto a numero degli immatricolati per l'anno accademico 2023/2024; in riferimento all'anno di Coorte 2021/2022, essa si attesta al 37.6%. L'indicatore iC03 (Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni) si attesta al 6.3%, un valore inferiore rispetto alla media di Ateneo (8.6%), superiore rispetto alla media geografica (4.1%), e di molto inferiore rispetto alla media nazionale (21.3%), evidenziando comunque un miglioramento rispetto all'anno precedente (4% nel 2023). I dati del cruscotto della didattica evidenziano inoltre che nell'anno accademico 2024/2025 gli studenti che non provengono dalla regione Puglia sono 17 in totale, in calo rispetto all'anno accademico precedente (23 studenti nell'anno accademico 2023/2024). Questo dato spinge il CdS a proseguire in modo più incisivo nell'attuare tutte le azioni che consentano di aumentare l'attrattività per gli studenti provenienti da fuori regione. Esse includono giornate di orientamento e partecipazioni a saloni dello studente, anche mediante l'utilizzo di strumenti telematici. L'indicatore IC05 (rapporto studenti regolari/docenti) è superiore alle medie di Ateneo, di area geografica e nazionale, e sostanzialmente stabile rispetto all'anno passato, confermando l'efficacia delle azioni di reclutamento di personale docente da inserire nell'organico del CdS.

L'indicatore iC06 (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)) si attesta al 13.8%, in aumento rispetto all'anno precedente (12.5% nel 2023). L'indicatore iC06BIS (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)) si attesta all'11.4%, in aumento rispetto al 2023 (10.3%). Entrambi questi indicatori presentano comunque un valore inferiore rispetto alle medie di Ateneo, geografica e nazionale. In particolare, per l'indicatore iC06 la media di Ateneo è del 23.4%, quella geografica è del 25.7% e quella nazionale è del 30.7%. Per l'indicatore iC06BIS invece la media di Ateneo è del 21.7%, quella geografica è del 24.4% e quella nazionale è del 27.1%. L'indicatore iC06TER (Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) si attesta al 61.9%, un valore in aumento rispetto al 2023 e sensibilmente inferiore rispetto alla media di Ateneo (77.3%), geografica (79%) e nazionale (82.7%). Tenuto conto del fatto che la maggior parte dei laureati triennali prosegue il corso di studi iscrivendosi ad un corso di Laurea Magistrale, ed essendo di conseguenza molto basso il numero di laureati che trovano occupazione, questi tre indicatori occupazionali sono comunque da ritenersi poco significativi nella valutazione del CdS.

L'indicatore iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento) è inferiore alla media di Ateneo, di area geografica e nazionale. Tale indicatore è uguale rispetto a quello calcolato per il 2023, il che spinge a sollecitare azioni di reclutamento nel breve e medio periodo di personale docente da inserire nell'organico del CdS.

3. Gruppo B - Indicatori internazionalizzazione

L'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) mostra un ottimo valore, il più alto degli ultimi 4 anni. Esso è del 14.5‰ nel 2023, e maggiore rispetto alle medie di Ateneo (4‰), di area geografica (4.5‰) e nazionale (6‰). Esso inoltre è in deciso aumento rispetto all'anno passato

(12.8‰ nel 2022). Questo testimonia la maggiore propensione a conseguire CFU all'estero da parte degli studenti. A completamento di questo dato, i dati del cruscotto della didattica mostrano che nell'anno accademico 2024/2025 il 9.35‰ dei CFU conseguiti dagli studenti regolari entro la durata normale del corso è stato conseguito all'estero. Questo dato è comunque in leggero calo rispetto all'anno accademico 2023/2024 (14.6‰).

L'indicatore iC11 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) è del 112.2‰ nel 2024, dato di molto superiore alle medie di Ateneo (47.6‰), di area geografica (42.5‰) e nazionale (43.9‰), ed in significativo aumento rispetto all'anno passato (46.3‰ nel 2023). Questo valore, in assoluto il più alto mai registrato negli ultimi cinque anni, conferma la sempre maggiore propensione degli studenti a spostarsi all'estero per il conseguimento di CFU.

L'indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) non è un dato molto significativo, visto l'esiguo numero di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (tale numero oscilla tra 0 e 1 negli ultimi 5 anni, ed è pari a 0 sia per il 2024 che per il 2023). Il CdS sta attualmente monitorando l'andamento di questi indicatori. Il loro miglioramento dipende da una intensa azione di internazionalizzazione effettuata a livello di Ateneo e ad una maggiore informazione sui programmi Erasmus diretta agli studenti. Si auspica che i risultati di queste azioni possano portare ad un miglioramento degli indicatori del gruppo B nel medio periodo.

4. Indicatori Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della Didattica

Il valore dell'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) per l'anno 2023 è del 62.3% contro una media di Ateneo del 65.9% e le medie di area geografica e nazionale che si mantengono al 48.5% e al 53.2%, rispettivamente. Si nota comunque un calo di questo indicatore rispetto all'anno precedente (67.8% nel 2022). A completamento di questo dato, dalle ultime rilevazioni fatte sul cruscotto della didattica si osserva che per l'anno accademico 2023/2024 tale indicatore si attesta al 54%, mentre è del 46.9% per l'anno accademico 2024/2025.

Significativo è l'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), che risulta nel 2023 dell'81.6%, di poco superiore rispetto alla media di Ateneo (79.8%), e superiore rispetto alla media geografica (73.8%) e nazionale (76.5%). Tale indice è in aumento rispetto all'anno precedente (78.4%). Ugualmente significativo è l'indice iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), che per il 2023 si attesta al 71.9% contro il 74.2% della media di Ateneo, il 58.5% della media geografica e il 60.7% della media nazionale.

L'indice iC15bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno) risulta del 71.9% nel 2023, identico al valore dell'indicatore iC15; esso è inferiore rispetto alla media di Ateneo (74.2%), e superiore rispetto alle medie geografica e nazionale, i cui valori sono rispettivamente del 58.6% e 60.9%. A completamento di questo dato, dalle ultime rilevazioni fatte sul cruscotto della didattica si osserva che per l'anno accademico 2022/2023 il 62.7% circa degli studenti ha proseguito al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno, mentre nell'anno accademico 2023/2024 tale percentuale si è assestata al 52.4%. Inoltre, nell'anno accademico 2022/2023 il 74.1% degli studenti ha proseguito al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, mentre nell'anno accademico 2023/2024 tale percentuale è leggermente calata al 71.7%.

Le stesse considerazioni valgono anche per gli indici iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), che anche in questo caso sono inferiori rispetto alla media di Ateneo, e sensibilmente superiori rispetto alle medie geografica e nazionale. A complemento di questi dati, l'analisi del cruscotto della didattica fornisce indicazioni sul numero totale di rinunce. La maggioranza di esse si verifica al primo anno di corso e sono in leggero calo nell'anno accademico 2023/2024 rispetto all'anno accademico precedente. Si passa infatti da 75 rinunce (anno accademico 2022/2023) a 72 rinunce (anno accademico 2023/2024).

L'indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio) si attesta al 65.9% per l'anno 2023, una percentuale sensibilmente superiore rispetto alla media di Ateneo, geografica e nazionale, che sono del 41.7%, del 29.8% e del 39.1% rispettivamente. A completamento di questa analisi, i dati di cruscotto della didattica rivelano anche la percentuale di studenti fuori corso. Nell'anno accademico 2023/2024 essa è del 30.6% e riguarda gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2020/2021. Nell'anno accademico 2024/2025 tale percentuale è del 16.4% per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2020/2021, e del 28.5% per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2021/2022.

L'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) è dell'80.7% nel 2024. Tale indicatore è superiore rispetto alle medie di Ateneo (74.2%), e di poco superiore rispetto alla media geografica (79.3%) e nazionale (78.3%). Esso è inoltre in leggero aumento rispetto all'anno precedente (80.4% nel 2023), testimoniando un elevato grado di soddisfazione degli studenti in uscita dal CdS.

Il parametro iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) per l'anno 2024 è in leggero calo rispetto all'anno precedente (68.1% nel 2024 contro il 69.2% nel 2023). Esso è superiore rispetto alla media di Ateneo (60.6%), ma inferiore rispetto alle medie geografica (68.6%) e nazionale (70.8%). L'indicatore iC19BIS (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata) per l'anno 2024 è invece in aumento rispetto all'anno precedente (74.5% nel 2024 contro il 71.8% nel 2023). Anche in questo caso, esso è superiore rispetto alla media di Ateneo (67.6%), ma inferiore rispetto alle medie geografica (77.8%) e nazionale (79.8%). L'indicatore iC19TER (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza) è invece in netto calo rispetto all'anno precedente (80.9% nel 2024 contro l'89.7% nel 2023). Esso è sostanzialmente in linea con alla media di Ateneo (80.8%), ed inferiore rispetto alle medie geografica (87.7%) e nazionale (87.4%).

5. Percorso di studio e regolarità delle carriere

L'indicatore iC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) per l'anno 2023 si attesta ad un valore superiore alla media di Ateneo e nettamente superiore alle medie di area geografica e nazionale. Esso è inoltre in aumento rispetto all'anno precedente (95.4% nel 2023 contro il 94.3% nel 2022). Questo conferma la buona organizzazione del percorso di laurea che motiva gli studenti a proseguire la loro carriera universitaria. L'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso) risulta essere del 46.4% nel 2023, un valore molto buono e nettamente superiore alle medie di riferimento, anche se in netto calo rispetto al 2022 (56%).

L'indicatore iC23 (Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo) si attesta al 7.1% nel 2023, una percentuale leggermente superiore alla media di Ateneo (6.9%), e superiore rispetto a quella geografica (6.5%) e nazionale (5.6%). Esso risulta in calo rispetto all'anno precedente (10.3% nel 2022).

L'indicatore iC24 (Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni) risulta molto basso (15.9%) e nettamente inferiore alle medie di Ateneo (35.9%), di area geografica (46.6%) e nazionale (39.7%), a testimonianza del fatto che c'è un esiguo numero di studenti che decidono di abbandonare il CdS rispetto agli immatricolati nell'N-esimo a.a. precedente. Esso inoltre risulta in leggero calo rispetto all'anno precedente (15.9% nel 2023 contro il 16.8% nel 2022). A tal proposito, i dati di cruscotto della didattica mostrano anche il numero di abbandoni entro i tre anni del CdS. Per l'anno accademico 2024/2025, la maggior parte di essi si verifica al secondo anno del corso di studi. Questo dato è inoltre in progressiva crescita, passando da 13 abbandoni nell'anno 2022/2023 a 17 abbandoni nell'anno accademico 2023/2024 e a 19 abbandoni nell'anno 2024/2025.

6. Soddisfazione e occupabilità

Dall'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) risulta che vi è un elevato grado di soddisfazione dei laureandi, che si attesta al 95.9% nel 2024, dato superiore alle medie di riferimento. Tale indicatore è in aumento rispetto all'anno 2023 (91.6%).

7. Consistenza e qualificazione del corpo docente

L'indicatore iC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), di 34.8 nel 2024) risulta avere un valore superiore rispetto alle medie di Ateneo e geografica, e inferiore rispetto alla media nazionale. Questo indicatore è inoltre in leggero calo rispetto all'anno precedente (36.6 nel 2023). L'indicatore iC28 (Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), di 28.8 nel 2024) risulta avere valori inferiori alle medie di Ateneo, geografica e nazionale, ed in netto calo rispetto all'anno precedente (40.5 nel 2023). Questi dati mostrano gli effetti positivi delle azioni di reclutamento da parte della governance di Ateneo di nuovo personale docente nel proprio organico nel breve periodo, come evidenziato anche nella relazione annuale del Nucleo di Valutazione del 2025. Tuttavia, soprattutto a causa dell'elevato numero di studenti iscritti al CdS, tali indicatori necessitano comunque di attenzione e monitoraggio continuo da parte del CdS.

8. Analisi dei punti di forza e debolezza

Dall'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio (SMA) emergono una serie di punti di forza e di debolezza del CdS, che sono analizzati nelle sottosezioni seguenti.

a. Punti di forza

Un primo punto di forza è sicuramente l'elevato appeal del corso verso gli studenti, testimoniato dal numero elevato di iscritti, in aumento rispetto ai valori già comunque elevati degli anni precedenti.

Altro punto di forza è nel numero di iscritti regolari e laureati entro la durata normale del corso di studi ed entro un anno oltre la durata normale del corso.

Di notevole rilevanza è anche il ridotto tasso di abbandoni al I anno di corso e l'elevata percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso Corso di Studio. Questo punto di forza testimonia una forte motivazione ed interesse degli studenti a proseguire la loro carriera universitaria, grazie anche ad una buona organizzazione della didattica

nell'ambito del CdS. Questo punto di forza è ulteriormente confermato dall'elevato grado di soddisfazione degli studenti in uscita dal CdS.

b. Punti di debolezza

Un primo punto di debolezza va individuato nella bassa percentuale di iscritti provenienti da altre regioni. Una probabile causa va individuata nella tendenza da parte degli studenti a intraprendere il percorso di studi universitario in una sede vicina alla propria residenza. Il CdS intende proseguire nelle azioni di sensibilizzazione mediante programmi di orientamento e giornate di presentazione tenute in regioni limitrofe, con il supporto da parte degli Uffici di Ateneo competenti. Si auspicano anche iniziative personali dei docenti coinvolti in collaborazioni con istituzioni di altre regioni. Questa azione può essere concretamente perseguibile nel breve/medio periodo.

Un secondo punto di debolezza risiede nella bassa percentuale di laureati triennali che trovano occupazione. Questo punto di debolezza si spiega essenzialmente con il fatto che la maggior parte dei laureati triennali prosegue il corso di studi iscrivendosi ad un corso di Laurea Magistrale, il che porta ad un numero molto basso di laureati in questo CdS che trovano occupazione.

Un terzo punto di debolezza è nella percentuale relativamente bassa dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento. Anche il rapporto tra studenti iscritti e docenti merita attenzione. Sebbene entrambi questi indicatori siano in miglioramento rispetto all'anno precedente, si auspica un impegno da parte dell'Istituzione per il reclutamento di docenti di ruolo che faranno parte dell'organico di questo CdS. Tale azione potrà essere concretamente perseguibile nel medio periodo.

Un altro punto di debolezza viene riscontrato nella bassa percentuale di laureati che hanno acquisito CFU o il precedente titolo di studio all'estero. Una possibile causa va ricercata nell'oggettiva difficoltà di questo CdS nel promuovere l'internazionalizzazione, sia in ingresso (studenti stranieri che decidono di seguire il CdS) che in uscita (studenti del CdS che decidono di conseguire CFU o la laurea all'estero). Per quanto riguarda il primo aspetto, essendo il CdS erogato interamente in lingua italiana, è molto difficile attrarre studenti stranieri, mediante programma Erasmus. Va favorita la formalizzazione di convenzioni e/o collaborazioni con Istituzioni straniere che abbiano dei percorsi affini nell'ambito ingegneristico o biomedicale. Tuttavia, questa azione correttiva può essere concretamente perseguibile solo con il forte sostegno e supporto da parte degli Uffici di Internazionalizzazione del Politecnico.

9. Conclusioni

Dall'analisi degli indicatori dalla Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio (SMA), si individua un CdS di Sistemi Medicali che continua a mantenersi in buona salute. Da notare che anche per quest'anno si conferma una presenza rilevante di studentesse iscritte per l'anno accademico, dato in controtendenza con i valori AlmaLaurea per i corsi a carattere scientifico.

Un primo aspetto positivo è sicuramente l'elevato appeal del corso, testimoniato dal numero molto alto di iscritti. Il secondo elemento positivo è dato dal numero di CFU conseguiti dagli studenti iscritti entro la durata normale del CdS, decisamente superiore rispetto alle medie di riferimento. Altri punti di forza significativi sono un ridotto tasso di abbandono al I anno del CdS e un numero molto alto di laureati. Degno di nota è anche l'elevato grado di soddisfazione degli studenti in uscita dal corso.

D'altro canto, come auspicato anche dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), una maggiore attenzione va posta all'inserimento delle esperienze pratiche e laboratoriali nei vari insegnamenti e alle conoscenze preliminari possedute e utili alla comprensione degli argomenti, come tra l'altro emerso anche nella relazione del NdV di gennaio 2025 sui risultati dell'OPIS. Inoltre, si auspica un potenziamento delle attività di tirocinio esterno svolto in azienda, strutturando in modo collegiale la consultazione con le parti interessate e allo stesso tempo garantendo che le esigenze delle aziende siano ascoltate e integrate nel percorso formativo. In tale contesto, il CdS sta attualmente facendo il possibile per portare avanti attività di vario genere.

Altro aspetto da valutare è relativo alle azioni di internazionalizzazione per la docenza e per gli studenti. Sotto questo aspetto, il CdS sta attualmente portando avanti azioni di promozione di stipula di convenzioni con istituzioni universitarie a livello internazionale. Inoltre, per favorire l'internazionalizzazione in ingresso, il CdS ha proposto all'Ateneo, come evidenziato nel RRAi, lo sviluppo di contenuti didattici asincroni in lingua inglese. Tale attività, coordinata dal docente titolare dell'insegnamento, potrà essere sviluppata dagli Esperti appartenenti ad un Albo e che dichiarino una ottima conoscenza della lingua inglese. All'Albo potranno iscriversi assegnisti di ricerca, dottorandi, titolari di borse di studio, esperti esterni, con prestazioni offerte che dovranno essere finanziate e tariffe che potranno essere fissate in termini di ore di lavoro svolto. Questa azione, tuttavia, potrà essere perseguita solo a livello di Ateneo. Si auspica comunque che queste attività promozionali possano portare a risultati positivi nel medio periodo.

A conclusione dell'esposizione del prof. Striccoli, la prof.ssa D'Orazio apre la discussione, accoglie richieste di chiarimenti e di modifiche sul testo che vengono apportate seduta stante.

La prof.ssa D'Orazio mette in approvazione il documento che viene approvato all'unanimità. Fa inoltre presente che il documento sarà trasmesso al PQA entro la data stabilita e che in base alle indicazioni che potranno pervenire a valle dell'Audit del PQA potrà essere necessario apportare modifiche.

5. Azioni di miglioramento del CdS

La prof.ssa D'Orazio fa presente al CdS che è fondamentale continuare a portare avanti le azioni di miglioramento del CdS programmate e raggiungere gli obiettivi proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) 2023 e nel Rapporto di Riesame Annuale interno (RRAi) 2025. La prof.ssa D'Orazio illustra al CdS un file che sintetizza le azioni che sono state dichiarate nel RRC, nel RRAi ultimo, recepite dalla CPDS, dal PQA e dagli studenti. Sul file sono anche indicati i nominativi dei Colleghi del CdS, componenti del Gruppo di Riesame, del Gruppo di Gestione e della Commissione didattica, che si sono resi disponibili a portare avanti le diverse attività e azioni correttive.

In vista della stesura del prossimo RRAi che presumibilmente dovrà essere consegnato nei primi mesi del prossimo anno, la prof.ssa D'Orazio ritiene che sia importante fare il punto della situazione sullo stato di avanzamento delle attività e sulle risultanze emerse nelle fasi di svolgimento delle attività. Pertanto, propone di

elaborare una relazione, da aggiornare con cadenza annuale, che per ogni azione dica cosa è stato fatto, lo stato di avanzamento, e dia evidenza, anche tramite gli indicatori ANVUR ad esempio registrati negli ultimi tre anni, dell'efficacia delle iniziative messe in atto. La prof.ssa D'Orazio fissa come data di inizio del report Luglio 2023 (data di consegna del RRC) e chiede ai Colleghi di completare la stesura delle parti di propria competenza entro il 15 dicembre 2025.

Il documento finale sarà trasmesso al CdS e discusso in una riunione del CdS.

6. Varie ed eventuali

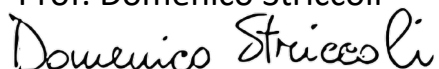
Nessuna

Alle ore 17:23 si dichiara conclusa la seduta.

Bari, 6 novembre 2025

Il Segretario Verbalizzante

Prof. Domenico Striccoli



Il Coordinatore del CdS

Prof.ssa Antonella D'Orazio

